



Una prima vittoria la libera circolazione esibendo il tesserino, ma ora il **Ministero faccia chiarezza**

Incomprensibili ed inaccettabili silenzi sono giunti dal Ministero dell'interno durante la spinosa vicenda che ha visto l'Atac - un'azienda controllata dal Comune di Roma - minacciare di violare una Legge regionale che prescrive la libera circolazione degli appartenenti alle Forze di polizia a bordo dei mezzi pubblici in tutto il Lazio.

Abbiamo preso una ferma posizione ed abbiamo assistito, sugli organi d'informazione, ad accese polemiche tra Regione e Comune di Roma: è quindi sicuramente positivo che, grazie all'intervento diretto del Sindaco, sia stato oggi ristabilito il rispetto della Legge riconoscendo peraltro che *«consentire alle forze dell'ordine di salire su bus e metro non costituisce un beneficio per i diretti interessati, ma una garanzia per utenti e operatori del trasporto pubblico locale come presenza di legalità e sicurezza»*.

E' tuttavia assolutamente necessario fare subito chiarezza sulle modalità con cui si è svolta una vicenda che non può considerarsi del tutto conclusa e sul ruolo che in essa ha avuto - o avrebbe dovuto avere - la massima Autorità nazionale preposta a vigilare sul rispetto di leggi e regolamenti, nonché sul mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica, anche perché ciò che accaduto nei giorni scorsi nel Lazio potrebbe poi ripetersi altrove ed a farne le spese sarebbero ancora una volta i poliziotti: abbiamo dunque chiesto un urgente incontro all'Amministrazione.

Perché la Uil Polizia è il Sindacato dei poliziotti.

Roma, 2 gennaio 2012